

Spett. le **REGIONE ABRUZZO**
DPC025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del
Territorio
dpc025@pec.regione.abruzzo.it
dott. Fabio Pizzica
dott. Dario Ciamponi

COMUNE DI SAN GIOVANNI TEATINO
comunesgt@pec.it

Ditta ICO S.r.l. Industria Cartone Ondulato
San Giovanni Teatino
info@pec.ico.it

e.p.c. **ARTA Direzione Centrale**
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
Arch. Francesco Chiavaroli
Ing. Simonetta Campana

OGGETTO: D.lgs. 152/06 parte II titolo III bis
Rapporto Finale dell'Ispezione effettuata presso l'impianto della ditta "ICO Industria
Cartone Ondulato S.r.l." sito nel comune di SAN GIOVANNI TEATINO (CH).
A.I.A. N° DCP 025/ 291DEL 02/08/2019 DPC025/281 del 22/10/2020.

Ai sensi dell'art. 29 decies comma 6 del D.lgs. 152/06 si trasmette, in allegato alla presente, il **RAPPORTO FINALE** dell'ispezione integrata ambientale effettuata presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 29-decies comma 3 del sopracitato decreto.

Nel corso dell'ispezione ordinaria, disposta in aderenza con la programmazione triennale inviata all'A.C. con nota prot. 15057 del 29/03/2022, è stata altresì eseguita la verifica di conformità degli adempimenti dell'autorizzazione vigente, il cui aggiornamento è stato rilasciato successivamente alla precedente visita ispettiva (2019-2020), e che ha avuto esito positivo. In particolare si è completata la verifica degli adempimenti relativamente alle attività che dovevano eseguirsi in loco e non solo su base documentale.

In merito agli esiti dell'ispezione non sono state rilevate non conformità ma sensibili margini di miglioramento relativamente alla gestione delle aree adibite al deposito temporaneo/messa in riserva dei rifiuti nonché alla gestione delle acque meteoriche destinate da essere recuperate in produzione, per il cui dettaglio si rimanda ai paragrafi allegati. In merito ai consumi idrici si rileva positivamente una loro costante contrazione come meglio documentato nella relazione allegata.

Il Direttore tecnico Arta Abruzzo

Dott. Massimo Giusti.

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa](#)

U
ARTA ABRUZZO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0056329/2023 del 29/12/2023
Firmatario: MASSIMO GIUSTI

RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI ISPEZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ORDINARIA 2023

ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e ss.mm.ii. (Art. 29 decies)

Attività Industriale:

DITTA ICO – SAN GIOVANNI TEATINO

Impianto di produzione carta di imballaggi a partire da carta da macero



Codice IPPC: 6.1 p.to b) "Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carte e cartoni con capacità di produzione superiore a 20t/giorno (All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.)"

SOMMARIO

SOMMARIO	3
PREMESSA	5
Conclusioni del Rapporto di Ispezione 2019 e successivo riscontro della ditta	6
Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti	9
Il sito.....	9
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA.....	10
Schema di flusso.....	11
Attività ispettiva	12
ANALISI DEGLI IMPATTI	13
CICLO DELLE ACQUE	14
Premessa	14
Approvvigionamento idrico dell'impianto.....	15
Acque di processo	16
Attività ispettiva svolta	20
Conclusioni e proposte di miglioramento	22
RIFIUTI	25
Premessa	25
Rifiuti in ingresso da ORSO	26
Rifiuti in uscita da ORSO	26
Attività ispettiva svolta	26
Verifica documentale	26
Conclusioni e proposte di miglioramento	27
EMISSIONI IN ATMOSFERA	27
Emissioni convogliate	27
Emissioni diffuse e/o odori gene	27
Conclusioni e proposte di miglioramento	28
PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	28



PREMESSA

In attuazione a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 parte II art 29 decies c.3. i tecnici del Distretto Provinciale ARTA Chieti hanno proceduto ad effettuare l'ispezione programmata relativa **all'annualità 2023**. L'attività ispettiva effettuata ha comportato, in primo luogo, la pianificazione delle azioni da espletare, in maniera coerente col piano di controlli predisposto dall'ARTA e contenuto in AIA.

Di seguito si riporta una sintesi delle azioni intraprese:

1. Esame della documentazione presente presso il Distretto

Preliminarmente si è proceduto all'esame della documentazione presente presso l'archivio del Distretto. La ditta ha prodotto con regolarità i report del piano di monitoraggio e controllo. Il report relativo all'anno 2022 è stato trasmesso in data 26/05/2023 e acquisito ai prot. Arta n. 23894, 23908, 23910. Sono state esaminate tutte le comunicazioni di riscontro delle attuazioni delle prescrizioni AIA di cui si dà dettaglio nel paragrafo specifico.

2. Visita del sito, effettuata in più giorni atti a verificare:

- Il rispetto delle prescrizioni dell'AIA;
- Il rispetto delle norme ambientali vigenti;
- La regolarità dei controlli a carico del gestore;
- Il rispetto dei valori limite autorizzati mediante campionamento delle emissioni da parte di ARTA;

L'adeguatezza delle modalità gestionali dell'impianto (controllo visivo della gestione dei rifiuti e più in generale dell'impianto).

3. Stesura del Rapporto finale all'Autorità Competente.

Nel rapporto che segue saranno descritte le attività di controllo svolte al fine di evidenziare la conformità alle disposizioni normative/autorizzative e l'adozione delle BAT di settore.

In sostanza il rapporto conterrà due livelli di indagine:

□ **Verifica di conformità**

La non conformità alle disposizioni normative prevede la segnalazione della stessa agli organi competenti in relazione alla natura della violazione stessa. **Non sono state rilevate non conformità.**

□ **Individuazione delle opzioni di miglioramento**

Al fine di promuovere un progressivo miglioramento delle performance ambientali, nel presente rapporto saranno formulate all'Autorità Competente le proposte di miglioramento tecnico strutturale nonché le precauzioni gestionali che si ritiene opportuno che il gestore adotti. **Le azioni correttive che si ritiene il gestore debba porre in atto tempestivamente sono state evidenziate come proposte di prescrizioni. Sono state tuttavia formulate proposte di miglioramento per le quali si rimanda ai paragrafi specifici.**



Conclusioni del Rapporto di Ispezione 2019 e successivo riscontro della ditta

Con nota prot. 46766 del 15/10/2020, Arta ha espresso il parere tecnico relativo al riscontro fornito dalla ditta al Rapporto Conclusivo delle attività di Ispezione Integrata Ambientale Ordinaria 2019. Relativamente alle aree di stoccaggio, deposito e messa in riserva dei rifiuti e alla pulizia del piazzale A3, Arta si era riservata di verificare quanto riscontrato dalla ditta, nel corso della successiva verifica ispettiva. Di seguito si riportano gli esiti del controllo:

PUNTO 1 NOTA ARTA PROT. 46766 DEL 15/10/2020

PIAZZALE A3 DI SUPERFICIE PARI A 380 MQ.

RICHIESTE DI CHIARIMENTI FORMULATE DA ARTA E RISCONTRO DELLA DITTA

- ⇒ Si ritiene che la ditta debba porre in atto un sistema di pulizia di tale piazzale più efficace allo scopo di ridurre la concentrazione di idrocarburi al di sotto della rilevabilità.

La ditta precisa che con la delocalizzazione dell'ondulatore e dello scatolificio la movimentazione dei mezzi nei piazzali A3 e A4 si è notevolmente ridotta. Allo stesso tempo precisa che sono stati intensificati gli interventi di pulizia nei vari piazzali mediante mezzi idonei.

CONCLUSIONI

Si prende atto di quanto dichiarato e ci si riserva di verificare le migliorie apportate nel corso della prossima ispezione integrata ambientale.

RISCONTRO VISIVO ISPEZIONE 2023

Durante il sopralluogo si è potuto constatare che sussistono ancora sensibili margini di miglioramento in merito alla pulizia e alla gestione in generale delle aree. Pertanto:



FOTO 1 AREA A3



FOTO 2 AREA A4

- ⇒ Si raccomanda una migliore e più puntuale gestione delle aree soprattutto a seguito di eventi meteorici importanti che potrebbero portare al deterioramento dei materiali stoccati in considerazione della loro natura organica, soprattutto dell'area adibita al deposito temporaneo dei rifiuti pericolosi e quello del rifiuto con codice EER 030307.

PUNTO 2 NOTA ARTAPROT. 46766 DEL 15/10/2020**RIFIUTI**

RICHIESTE DI CHIARIMENTI FORMULATE DA ARTA E RISCONTRO DELLA DITTA

- ⇒ Una migliore e più puntuale gestione delle aree soprattutto in merito alla separazione fra rifiuti e materie prime.
- ⇒ Una etichettatura più puntuale e il rifacimento della segnaletica orizzontale ove sbiadito.

La ditta per separare e delimitare le aree messa in riserva R13, stoccaggio delle MPS, deposito rifiuti non pericolosi utilizza le barriere in cemento di tipo new jersey. In merito a quanto riportato da Arta nella relazione finale la ditta dichiara di aver migliorato l'individuazione delle aree separando in maniera più puntuale le aree fra rifiuti e materie prime ripristinando la segnaletica orizzontale e verificando in maniera più puntuale la presenza di idonea cartellonistica per l'identificazione dei rifiuti. Inoltre la ditta ha allegato la nuova planimetria dei rifiuti revisione 01 G1.2 del 18/06/2020.

CONCLUSIONI

Si prende atto di quanto dichiarato e ci si riserva di verificare le migliorie apportate e i dati prodotti nel corso della prossima ispezione integrata ambientale.

RISCONTRO VISIVO ISPEZIONE 2023

Durante la visita ispettiva, è stato verificato quanto dichiarato dalla ditta in merito ad una migliore e più puntuale gestione delle aree soprattutto sulla separazione fra rifiuti e materie prime e ad una etichettatura più puntuale con ripristino della segnaletica orizzontale ove sbiadita e verticale ove usurata.

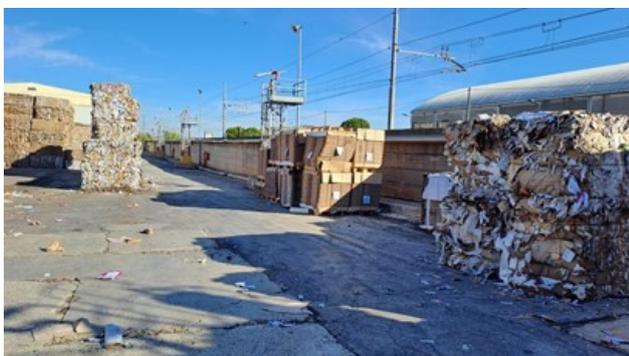


FOTO 3 AREA MESSA IN RISERVA R13

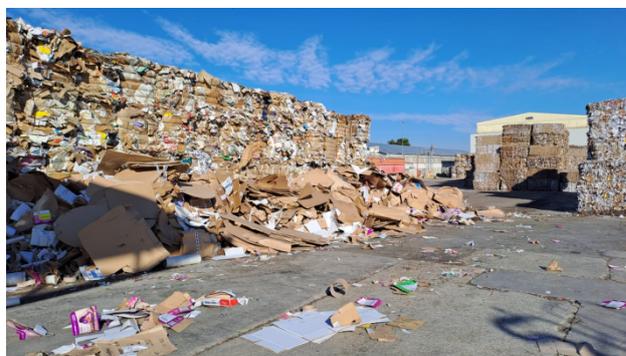


FOTO 4 AREA MESSA IN RISERVA R13

- ⇒ Relativamente alle aree di cui sopra foto 3,4 la ditta deve migliorare l'individuazione delle aree separandole in maniera più puntuale con idonea segnaletica orizzontale e/o divisorii anche mobili e verificare che la segnaletica non venga coperta e/o spostate durante le movimentazioni.

Relativamente alla richiesta di Arta, contenuta nel parere tecnico prot. 46766 del 15/10/2020, si ribadiscono le seguenti proposte di prescrizioni in quanto dalla verifica documentale eseguita non è stato possibile evincerne la loro ottemperanza.

- ⇒ Dettagliare sul rapporto di prova dello scarico S2 le motivazioni che ne determinano l'attivazione.

PUNTO 3 NOTA ARTA PROT. 46766 DEL 15/10/2020

Impianto Biologico attività di manutenzione del letto percolatore

- Prima fase copertura del letto percolatore
- Seconda fase controllo e rifacimento delle pareti esterne del percolatore



FOTO 5 FILTRO PERCOLATORE

RISCONTRO VISIVO ISPEZIONE 2023

- ⇒ Durante il sopralluogo del 1 E' stato verificato l'intervento di manutenzione comunicato dalla ditta con nota 33046/2020 effettuato sull'impianto di trattamento biologico al filtro percolatore
- ⇒ La ditta durante l'attività di manutenzione ha monitorato la qualità dello scarico come richiesto da Arta eseguendo autocontrolli da cui si evince la conformità allo scarico anche per tutti i parametri.

Infine, in merito alla necessità di dotarsi di una cappa avente le caratteristiche geometriche riportate sulla metodica UNI EN 13725:2022, la ditta nel corso della riunione di chiusura dell'ispezione integrata tenutasi presso il Distretto in data 22/12/2023 ha chiarito che la cappa acceleratrice conforme alle disposizioni di cui alla norma UNI 13725 viene fornita dal laboratorio esterno che esegue i monitoraggi.

Gruppo Ispettivo ARTA Distretto di Chieti

Il personale coinvolto nella verifica ispettiva è di seguito riportato:

ANGELA DELLI PAOLI	U.O. I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili
PAOLO D'ONOFRIO	U.O. I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili
SARA D'ALESSIO	UO I.P.P.C, Piani Gestioni Solventi e Fonti Energetiche Rinnovabili

Per la Società Ico Srl

DITTA	
Giangiaco Alfredo	RSPP

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARTA ABRUZZO Distretto di Chieti

Paolo D'Onofrio

Sara D'Alessio

Il sito

Lo stabilimento produttivo che opera nel settore oltre 60 anni nel mercato del cartone ondulato è ubicato nel Comune di San Giovanni Teatino (CH), in Via Amendola. Tale località occupa la posizione valliva del territorio Comunale, l'area avente una conformazione pianeggiante (circa 14 s.l.m.) è infatti ubicata lungo il fondovalle del fiume Pescara a circa 5 km dalla linea di. L'area occupata attualmente dalla I.C.O. S.r.l. si sviluppa su una superficie coperta di 750 mq.

Di seguito una scheda sintetica dell'impianto

IMPIANTO	I.C.O. SRL								
Sede	San Giovanni Teatino (CH)								
Autorizzazione vigente	AIA n° DPC 025/281 del 21/10/2020 (aggiornamento dell'AIA n° DPC 025/291 del 09/08/2019)								
Codice IPPC	6.1 (b): "Fabbricazione in installazioni industriali di carta o cartoni con Capacità di produzione superiore a 20 Mg al giorno".								
Attività svolta	Produzione di imballaggi in cartone ondulato a partire da carta da macero.								
Potenzialità autorizzata	<table border="1"> <thead> <tr> <th>REPARTO PRODUTTIVO</th> <th>POTENZIALITA'GIORNALIERA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CARTIERA</td> <td>250 ton/giorno</td> </tr> <tr> <td>ONDULATORE</td> <td>400 ton/giorno</td> </tr> <tr> <td>SCATOLIFICIO</td> <td>400 ton/giorno</td> </tr> </tbody> </table>	REPARTO PRODUTTIVO	POTENZIALITA'GIORNALIERA	CARTIERA	250 ton/giorno	ONDULATORE	400 ton/giorno	SCATOLIFICIO	400 ton/giorno
REPARTO PRODUTTIVO	POTENZIALITA'GIORNALIERA								
CARTIERA	250 ton/giorno								
ONDULATORE	400 ton/giorno								
SCATOLIFICIO	400 ton/giorno								
Potenzialità recupero materia	<table border="1"> <thead> <tr> <th>CER</th> <th>Potenzialità R13 + R3 (ton/anno)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>150101 200101</td> <td>9450</td> </tr> </tbody> </table>	CER	Potenzialità R13 + R3 (ton/anno)	150101 200101	9450				
CER	Potenzialità R13 + R3 (ton/anno)								
150101 200101	9450								
Scopo del controllo	Controllo programmato anno 2023 Verifica delle prescrizioni dell'autorizzazione								
Impianto o rischio di incidente rilevante	NO								
Sistemi di gestione ambientale	SI								



DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

I reparti produttivi

Nello stabilimento la produzione avviene attraverso i seguenti impianti:

- *Approvvigionamento e stoccaggio macero*
- **Cartiera** (*pulping e separazione meccanica della polpa di cellulosa*)
- *Drenaggio, pressatura, essiccazione e chiarificazione (macchina continua)*
- **Essiccazione** e formato bobine.
- **Ondulatorie**.
- **Scatolificio** (*taglio stampa piegatura e incollaggio*)

La prima fase di lavorazione della Ditta è sostanzialmente l'approvvigionamento e lo stoccaggio della carta sul piazzale che deve essere immessa all'interno nel pulper mediante apposti muletti con appositi nastri trasportatori. Durante la fase di pulping all'interno della cartiera la carta da macero viene spappolata in acqua mediante un rotore che girando elementarizza le fibre di cellulosa che si separano attraverso una filtrazione, mentre la frazione solida non cellulosica viene gestita come rifiuto (scarti del pulper). Al termine del primo step di processo chiamato batch di spappolamento di macero vengono aggiunti additivi per migliorare l'elasticità e le proprietà meccaniche della sospensione acquosa di fibre. Successivamente la sospensione liquida della prima fase attraversa un drenaggio per poi essere pressato essiccato ed chiarificato il tutto avviene in continuo, infatti l'impasto depurato costituito da fibre di cellulosa che si legheranno fra di loro per la formazione del foglio viene lanciato su tela di formazione nastro di carta tavolo a piana con lo scopo di trattenere le fibre togliendo l'acqua mediante pressatura fino a farlo passare attraverso una serie di rulli pressa, separando ulteriormente l'acqua che viene rimessa in produzione. A questo punto o il nastro di carta in uscita dalle presse entra nella seccheria ovvero in una serie di cilindri riscaldati che hanno il compito di portare la carta al 93% di secco, infine il nastro viene avvolto fino a costruire un grande rotolo che successivamente viene riavvolto in bobine più piccole adatte all'utilizzo di richiesta di mercato.

Le Attività tecnicamente connesse all'esercizio dell'attività IPPC in oggetto (non comprese nell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06):

- Messa in riserva e recupero di materia da rifiuti non pericolosi
- Produzione di vapore tramite n.2 caldaie a metano (che possono essere alimentate a olio BTZ in caso di mancanza di metano di rete).
- Depurazione acque reflue di processo.



Schema di flusso

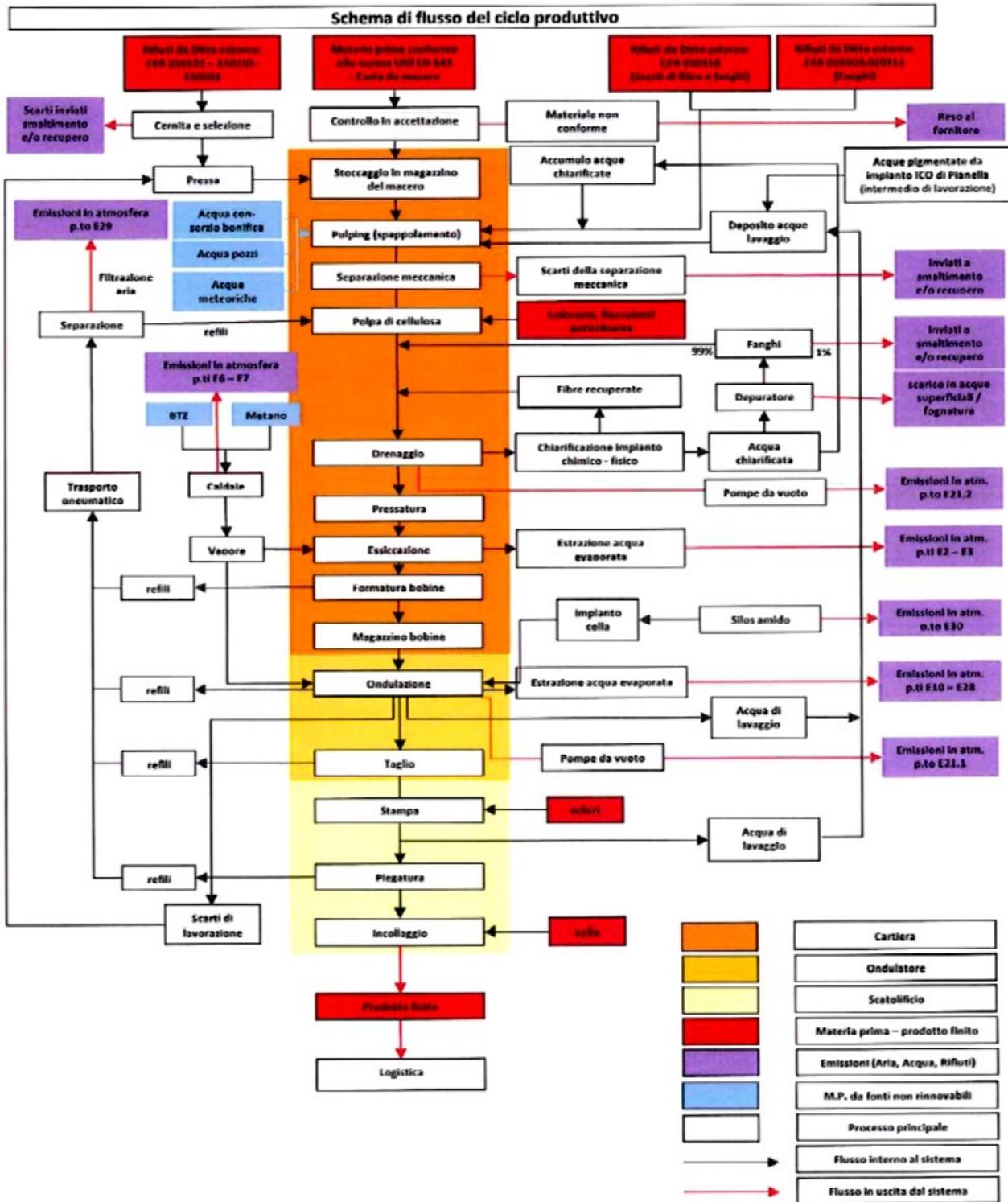


FIGURA 1: CICLO PRODUTTIVO



Attività ispettiva

L'attività ispettiva è stata pianificata ed espletata coerentemente al piano di monitoraggio e controllo autorizzato. In particolare sono state pianificate sia le ispezioni ai diversi reparti produttivi, al fine di verificare le modalità gestionali, che le date dei prelievi delle diverse matrici ambientali. Il dettaglio delle azioni effettuate è riportato nei verbali di ispezione, consegnati al gestore in originale e disponibili presso gli uffici del Distretto. Di seguito si riporta la cronologia dei sopralluoghi con una sommaria descrizione delle attività espletate e l'indicazione dei tecnici di riferimento.

DATA	PRESENTI	ATTIVITÀ ISPETTIVA
28/02/2023	D'ONOFRIO PAOLO D'ALESSIO SARA	APERTURA ISPEZIONE ORDINARIA VISITA DEL REPARTO CARTIERA CAMPIONAMENTO MEDIO COMPOSITO SULLE TRE ORE AL POZZETTO DI ISPEZIONE S1 ACQUE DI SCARICO
24/11/2023	D'ONOFRIO PAOLO D'ALESSIO SARA	VERIFICA DOCUMENTALE RIFIUTI VERIFICA CORRISPONDENZA AREE DEPOSITO TEMPORANEO RIFIUTI NONCHÉ' L'AREA DELLA MESSA IN RISERVA RISPETTO ALLE PLANIMETRIE.
21/12/2023	D'ONOFRIO PAOLO DELLI PAOLI ANGELA	CHIUSURA ISPEZIONE PRESSO IL DISTRETTO



ANALISI DEGLI IMPATTI



CICLO DELLE ACQUE

Premessa

La ditta ha riportato i dati di approvvigionamento e consumi idrici nel Report 2022 (prodotto nel 2023)

Consumi Specifici rispetto acqua scaricata

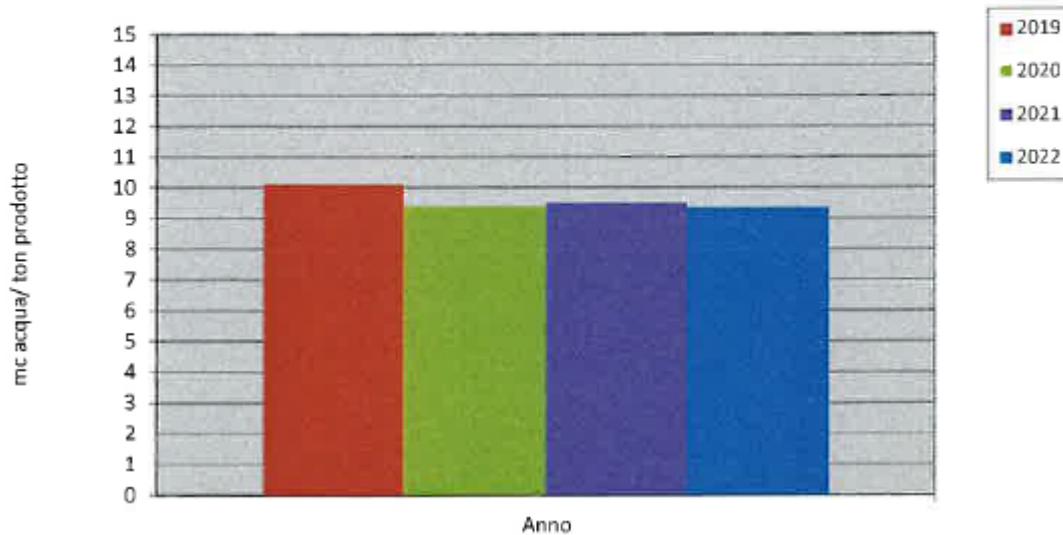


TABELLA 1 CONSUMI SPECIFICI DI ACQUA SCARICATA

- ⇒ Si riscontra positivamente una contrazione dei consumi non pienamente visibile nel 2022 a seguito di una rottura della condotta di approvvigionamento.
- ⇒ I consumi idrici della ditta sono conformi a quanto disposto dalle BATc di settore ovvero sono inferiori a 10 mc di acqua per tonnellata di prodotto finito.

Parametro	Media annua kg/t	Stato di applicazione	Valore ottenuto nel 2022 (kg/t)
Domanda chimica di ossigeno (COD)	0,4 – 1,4 (Nota 1)	SI	0,995
Solidi sospesi Totali (TSS)	0,02 – 0,2 (Nota 2)	SI	0,17
Azoto totale	0,008 – 0,09	SI	0,017
Fosforo totale	0,001-0,005 (Nota 3)	n.v.	0,0031
Alogeni adsorbibili a legame organico (AOX)	0.05 per la carta resistente ad umido	n.a.	Sostanza non utilizzate nel processo produttivo
Note del BRef			
⁽¹⁾ Nelle cartiere munite di cicli completamente chiusi non si verificano emissioni di COD.			
⁽²⁾ Per gli impianti esistenti, si possono verificare livelli fino a 0,45 kg/t, a causa del declino continuo della qualità della carta da riciclare e della difficoltà di adeguare continuamente l'impianto di trattamento degli effluenti.			
⁽³⁾ Per gli impianti con un flusso di acque reflue compreso fra 5 e 10 m ³ /t, il limite superiore dell'intervallo è pari a 0,008 kg/t			

FIGURA 2: ESTRATTO DAL REPORT 2022, VERIFICA BAT AELS.



- ⇒ Dalle figura 2 si evince il rispetto dei BAT Aels allo scarico per i parametri pertinenti al ciclo produttivo (vedi figura 3)
- ⇒ Si rileva che i controlli eseguiti da Arta allo scarico sono in linea con quelli eseguiti dal gestore.
 - Si segnala che per mero errore materiale nel rapporto di prova Arta allegato è stato riportato quale VLE per i SST 80 mg/l in luogo dei 75 mg/l (valore limite più restrittivo di quello stabilito dall'allegato 5 alla parte terza e riportato sull'AIA vigente).

Prescrizioni:

- a) L'azienda per gli scarichi S1 ed S2 è tenuta al rispetto dei valori di portata indicati nella tab. 6d), mentre per i valori limite di concentrazione dei solidi sospesi, in tali scarichi, sono rispettivamente di 75mg/l per S1 e di 200mg/l per S2. Il flusso di massa annuale complessivo autorizzato è di 70.000 Kg/anno. Il fattore di emissione dei solidi sospesi che la Ditta dovrà rispettare è di 0,7Kg/ton;

FIGURA 3: ESTRATTO DALL'AIA DPC 025/291 DEL 09/08/2019

Approvvigionamento idrico dell'impianto

- Approvvigionamento da acquedotto potabile
- Approvvigionamento da pozzi: pozzi P1 e P2
- Approvvigionamento da rete consortile
- Approvvigionamento acque meteoriche

Acque di processo

Scarichi industriali

Sono presenti all'interno dell'Azienda due scarichi industriali S1 e S2, derivanti dal trattamento di depurazione dei reflui industriali.

Sono state verificate le apparecchiature e la presenza della strumentazione di controllo automatica prevista dall'autorizzazione: misuratore di portata in ingresso al depuratore, misuratore di portata in uscita per scarichi S1 e S2 e sonde multi parametriche per la misurazione della temperatura, del pH e dei Solidi Sospesi Totali.





FOTO 6 MISURATORE DI PH



FOTO 7 – SONDE PER SOLIDI SOSPESI, OSSIGENO DISCIOLTO E POTENZIALE REDOX

Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate ¹	Modalità di scarico	Ore giorno	Giorni anno
1	Acque di processo depurate	Acque superficiali	42° 25' 44,4" N 14° 11' 27,9" E	Continuo	24	350
	Acque di processo depurate	Pubblica fognatura	42° 25' 51,5" N 14° 11' 32,1" E	Discontinuo	12-24	200-250

FIGURA 4: CARATTERISTICHE DEGLI SCARICHI AUTORIZZATI

Sigla scarico	Recettore	Portata massima annuale
S2	Fognatura	113.000 mc/anno
S1 + S2	Acque superficiali + Fognatura	913.000 mc/anno

FIGURA 4: PORTATE DI SCARICO AUTORIZZATE

L'art. 2 dell'A.I.A. DPC025/281 del 22/10/2020 ha definito i valori di portata massima giornaliera agli scarichi S1 e S2:

- 4000 mc/giorno per lo scarico S1
- 3000 mc/giorno per lo scarico S2.

Dall'esame del report 2022 è stato rilevato:

VERIFICA LIMITI PROVVEDIMENTO AIA				
	MISURATO		LIMITE	ESITO
Portata S2 (mc/anno)	8.970	≤	113.000	OK
Portata S1+S2 (mc/anno)	519.760	≤	913.000	OK
SST (kg/ton prodotto)	0,088	≤	0,2 - 0,45	OK

FIGURA 5: ESTRATTO REPORT 2022

⇒ Le verifiche eseguite sia in loco che sul report annuale 2022 evidenziano il rispetto dei quantitativi massimi autorizzati per lo scarico



Scarichi domestici

SCARICHI ACQUE DOMESTICHE

SCARICHI FINALI DOMESTICI				
Sigla scarico finale	Abitanti equivalenti ⁶	Recettore	Coordinate ⁶	Impianto di trattamento
S3	15 a.e.	Pubblica fognatura (via Amendola)	42° 25' 45,8" N 14° 11' 19,8" E	Pretrattamento in n.2 fosse imhoff. I reflui recapitanti in pubblica fognatura vengono trattati dall'impianto di depurazione di Pescara (via Raiale)
S4	3 a.e.	Pubblica fognatura (via Magellano)	42° 25' 51,5" N 14° 11' 32,2" E	I reflui recapitanti in pubblica fognatura vengono trattati dall'impianto di depurazione di Pescara (via Raiale)
S5	0 a.e.	Pubblica fognatura (via Magellano)	42° 25' 50,9" N 14° 11' 33,1" E	--

Per gli scarichi delle acque domestiche, si ricorda che l'azienda è tenuta al rispetto dei limiti di tab. 3 all. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e di tutte le condizioni stabilite dal Gestore della pubblica fognatura.

FIGURA 6

⇒ Relativamente agli scarichi domestici non sono state eseguite verifiche di sorta in quanto la competenza è dell'ente gestore della rete fognaria.

Impianto di depurazione

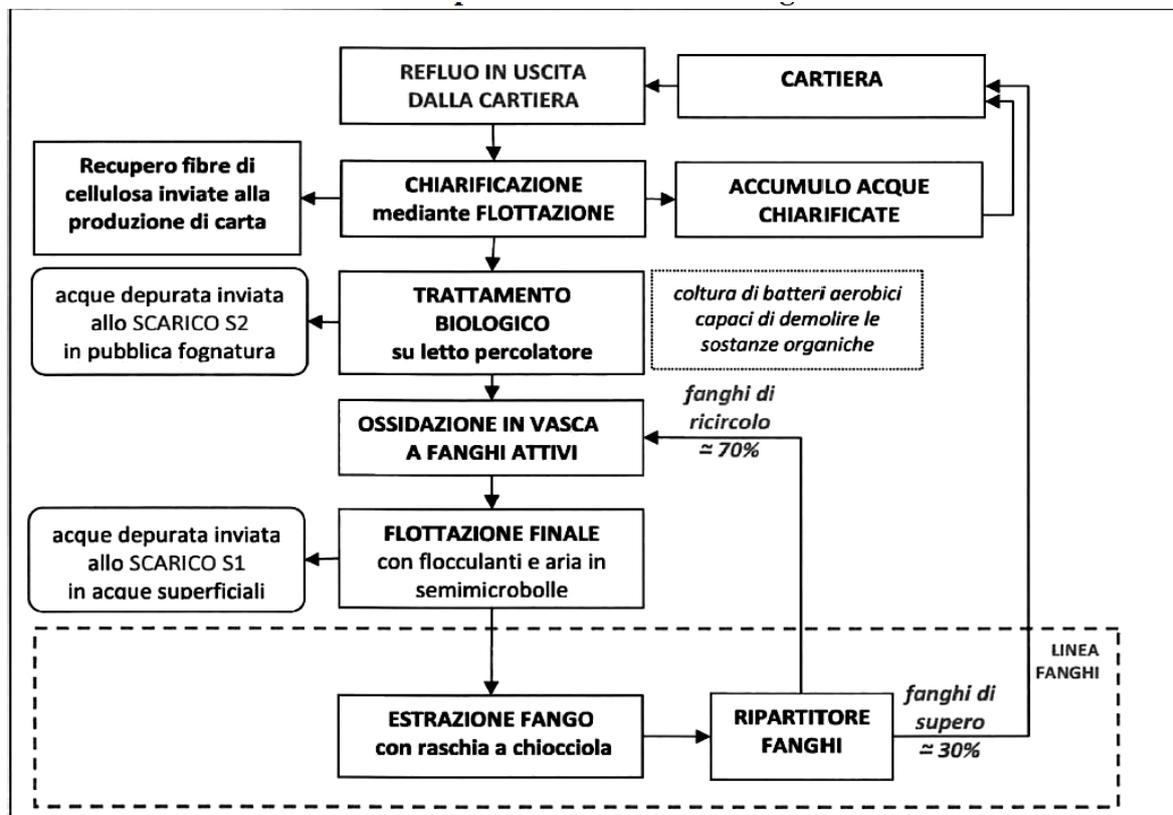


FIGURA 7: SCHEMA DI FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEGLI SCARICHI



L'azienda è dotata di un sistema di controllo in remoto dell'impianto di depurazione

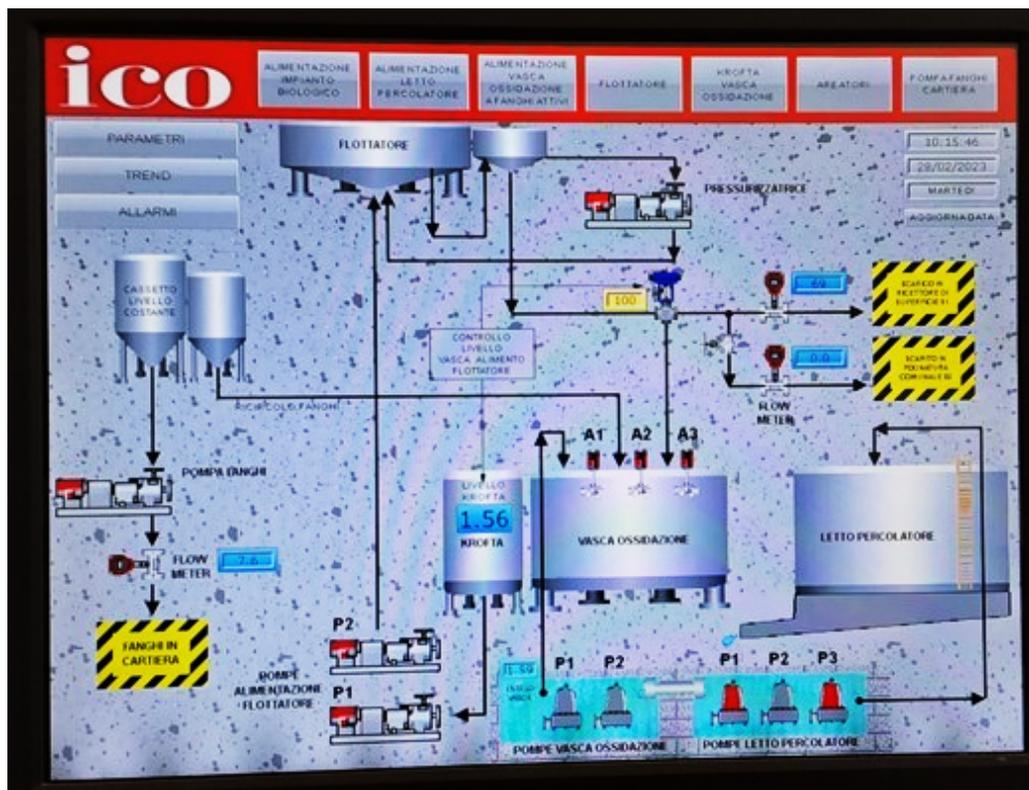


FOTO 8 DCS GESTIONE IMPIANTO DEPURAZIONE

Acque meteoriche e di prima pioggia

La ditta ha dichiarato di ricadere nella casistica di cui agli art. 17 e 18 della LR 31/10 e pertanto è stata prevista la separazione e il trattamento delle acque di prima pioggia limitatamente ai piazzali A1 e A2, ritenuti gli unici a rischio di dilavamento sostanze pericolose. Nel sito sono individuate altre due aree, A3 e A4, non ritenute a rischio dilavamento sostanze pericolose.

Area	Tipologia di attività svolta	Superficie	Recapito acque meteoriche
A1	deposito cisternette prodotti chimici (polimeri; antischiuma; detersivi ecc)	c.a. 3000 m ² (*)	Invio presso la vasca F – tina 1 - per poi essere inviati all'impianto di trattamento. In casi di emergenza o di eventi meteorici eccezionali lo scarico avviene attraverso i troppo pieni nn.TP1 e TP2 nel Fosso Acqua Torbida
	deposito bancali		
	deposito sfondi di lavorazione del cartone ondulato		
A2	deposito dei seguenti rifiuti CER: 07.02.13 - 15.01.02 - 15.01.06 - 15.01.03 - 15.02.03 - 13.02.04 - 16.02.13* - 16.02.14 - 17.04.05 - 17.04.11 - 20.01.21* - 20.01.38	c.a. 6000 m ²	Invio alla vasca di ossidazione dell'impianto di trattamento biologico . In casi di emergenza o di eventi meteorici eccezionali lo scarico avviene attraverso i troppo pieni n.TP3 e (fosso "Acqua Torbida") e n.TP4 (Canale "Acqua Viva").
	deposito materie prime; carta e cartone		
A2	deposito prodotti chimici per impianto biologico: nutriente; coagulante; acido peracetico	c.a. 6000 m ²	Invio alla vasca di ossidazione dell'impianto di trattamento biologico . In casi di emergenza o di eventi meteorici eccezionali lo scarico avviene attraverso i troppo pieni n.TP3 e (fosso "Acqua Torbida") e n.TP4 (Canale "Acqua Viva").
	deposito dei seguenti rifiuti CER: 03.03.07 - 03.03.11-17 04 05 15 02 02*- 15 01 10*- 20 01 21* (i rifiuti pericolosi sono stoccati al coperto)		
A3	Carico bobine di carta (prodotto finito cartiera)	c.a. 380 m ²	Scarico attraverso il punto n. SMET3 nel Canale ANAS che costeggia via Amendola.
A4	Carico prodotto finito scatolificio e ondulatore	c.a. 2500 m ²	Scarico attraverso il punto n. SMET1, SMET2, SMET3, SMET4 ^{abc} nel Canale ANAS che costeggia via Amendola

(*) 3000 m² è la superficie del piazzale

FIGURA 8: MODALITÀ DI GESTIONE DELLE AREE AUTORIZZATA.

La ditta ha chiarito che la superficie scolante totale dell'area A1, compresa la copertura dello scatolificio e del capannone bancali, è pari a **5700 m²**:

Aree scolanti	Superficie
Superficie piazzale	ca 3.000 m ²
copertura del capannone area bancali	ca 1.200 m ²
Porzione capannone scatolificio scolante verso piazzale A1	ca 1.500 m ²
TOT.	ca 5.700 m ²

Le acque di prima pioggia intercettate nell'**area A2** sono inviate direttamente al depuratore. Tale area è servita da un troppo pieno denominato TP3. L'azienda deve garantire un volume minimo di 100 m³ nelle vasche dell'impianto di depurazione per le acque meteoriche dell'area A2 e pertanto le acque di prima pioggia raccolte sono almeno pari a 17 mm.

Il sistema di raccolta dell'**area A1** è costituito da un pozzetto con alloggiamento di una pompa dotata di contatore volumetrico che rilancia verso un serbatoio di accantonamento acque denominato **TINA 1**. L'area è servita da due troppo pieni TP1 e TP2. Nel troppo pieno TP2 confluisce anche lo spurgo di caldaia, come evidenziato nella planimetria della rete idrica. Le acque della TINA 1 sono inviate in produzione o secondo necessità al depuratore aziendale.

In condizioni di esercizio le acque di prima pioggia raccolte sull'area A1 sono pari a 17,5 mm, considerando il volume disponibile della TINA 1 pari a 100 m³. Dato che la cartiera necessita di un apporto di acque in ingresso pari a 80 m³, la stessa avrebbe un'ulteriore capacità di assorbimento delle precipitazioni pari a 14 mm. In condizioni di fermo dell'impianto, la ditta dichiara che abbassando il livello della TINA 1 e delle vasche dell'impianto biologico, il volume disponibile per la raccolta delle acque di prima pioggia sarebbe 250 m³ e i mm di pioggia raccolti pari a 44.

Le acque meteoriche dilavanti le aree denominate **A3 e A4** recapitano nel canale dell'ANAS attraverso i pozzetti denominati SMet.

Attività ispettiva svolta

Attività di campionamento

L'attività ispettiva svolta in data 28/02/2023 è consistita dapprima in un confronto puntuale della situazione rilevata in situ con quanto riportato nella "Planimetria della rete delle acque meteoriche" Allegato 2 all'AIA n°DPC025/281 del 22/10/2020. Si è proceduto poi ad effettuare un campionamento medio composito di tre ore allo scarico finale industriale denominato S1 con l'autocampionatore della ditta Il campionamento è stato effettuato con la finalità di verificare il rispetto dei limiti tabellari di cui alla Tab. 3 Allegato 5 Parte III del D.L.gs 152/206. Al momento del campionamento l'attività produttiva era in regolare svolgimento.





FOTO 9 POZZETTO ISPEZIONE



FOTO 10 AUTOCAMPIONATORE DITTA

VERIFICA DELLE APPARECCHIATURE

PARAMETRI GENERALI				
TINA T0	TINA T1	SCARICO IN FOGNATURA COMUNALE S1	PORTATA IN USCITA S1	PORTATA FANGHI
20.0	299	0.0	3.3	3.9
26.5	2.0	1.80	1.41	
2.3	2.4	1.4	26	0.0
54	20			

FOTO 11 PARAMETRI GENERALI MONITORATI IMPIANTO BIOLOGICO

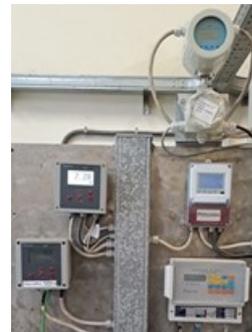


FOTO 12 CONTROLLO PARAMETRI GENERALI

Inoltre sono state verificate le apparecchiature e la presenza della strumentazione di controllo automatica prevista dall'autorizzazione: misuratore di portata in ingresso al depuratore, misuratore di portata in uscita per scarichi S1 e S2 e sonde multi parametriche per la misurazione della temperatura, del pH e dei Solidi Sospesi Totali.

La ditta ha il controllo in continuo dei seguenti parametri:

- Livello tina 0
- Livello tina 1
- SST ingresso uscita
- Ossigeno, pH
- Portata ingresso uscita
- Scarico delle acque depurate S1, S2

Commento dei risultati

- ⇒ Limitatamente alle prove eseguite, il campione ha evidenziato la piena conformità ai valori limite di scarico in rete fognaria riportati nella Tabella 3 dell'allegato V alla parte III del D.lgs. 152/06.
- ⇒ La ditta si è dotata di tutti i dispositivi di controllo previsti dalle BAT di settore e prescritti nell'Alia vigente.

Conclusioni e proposte di miglioramento

Durante l'ispezione si è rilevato che la TINA 1 non presentava come disponibile il volume residuo di 100 mc come espressamente previsto dall'AIA vigente. Inoltre il settaggio visualizzato non era corretto ovvero non era impostato per garantire il franco (100mc) stabilito.

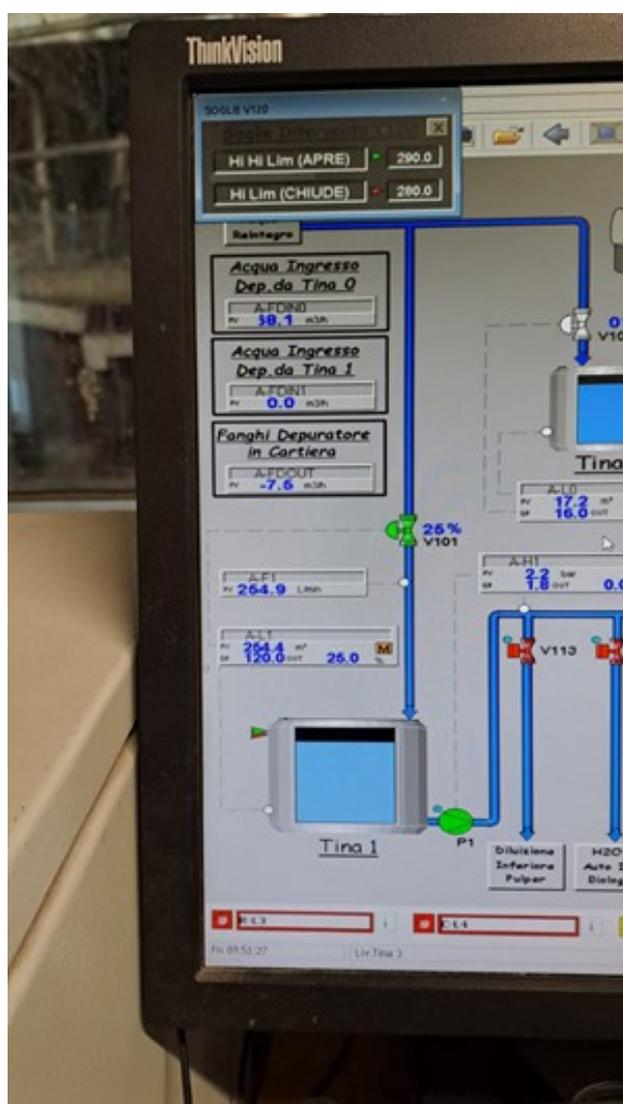


FOTO 13: DCS TINA 1 AL MOMENTO DEL SOPRALLUOGO.

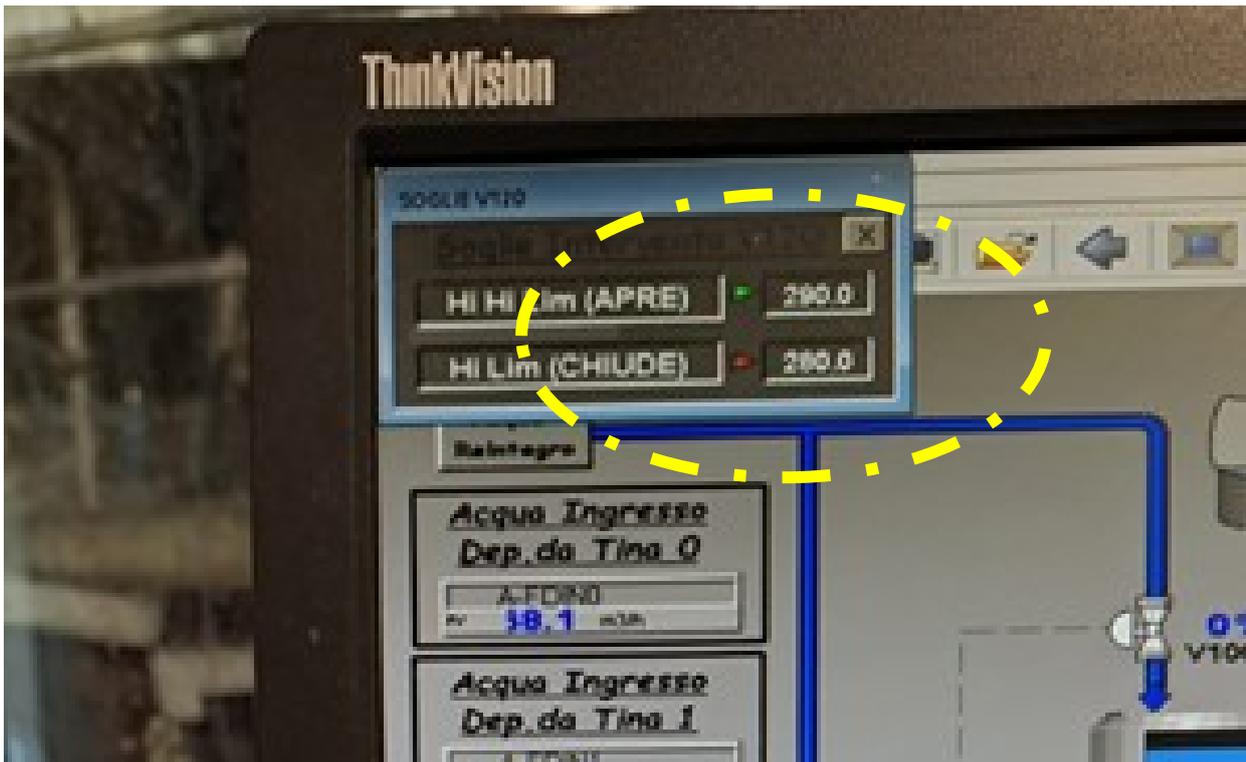


FOTO 14 SETTAGGIO TINA 1: IN TAL CASO ERA GARANTITO UN VOLUME RESIDUO DI SOLI 10 MC.

Nel corso dell'incontro tecnico del 22/12/2023 sono state approfondite le modalità di gestione della TINA 1 e la ditta ha successivamente riscontrato i rilievi formulati con nota acquisti mezzo mail di cui si riporta un estratto:

LIVELLO TINA 1

Come le dicevamo il Vs sopralluogo del 24.11.2023 è avvenuto dopo diversi giorni di pioggia intensa caduta nella zona come è possibile vedere anche dallo storico fornito da questi due siti (ilmeteo.it; 3Bmeteo.it)

Le acque meteoriche cadute i giorni precedenti sono pertanto state invase nella TINA 1 che è andata a riempirsi. Per lo svuotamento, la procedura "all I.2 -Procedura di gestione livello tina T1" prevista per la gestione delle acque di prima pioggia trasmessa e approvata in sede di rinnovo dell'AIA (dal 2011) (v.si allegato 2) prevede che :

Al termine dell'evento meteorico il livello all'interno della vasca verrà riportato alla precedente altezza inviando gradatamente l'acqua invasa in cartiera.

Sulle tempistiche di ripristino dei volumi necessari per un nuovo invaso dell'acqua meteorica, ci è utile far riferimento a quanto stabilito dalla L.R. 31/2017, la quale all'Art. 12 definisce :

"a) acque di prima pioggia: primi 40 metri cubi di acqua per ettaro sulla superficie scolante servita dalla fognatura, per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate;"

Ad ulteriore sicurezza di quanto previsto nella gestione automatica delle acque meteoriche e del livello idrico della TINA 1, verrà aggiunto un comando di interblocco, che non permette la modifica dei settaggi dei livelli idrici da parte dell'operatore in turno ma solo se disposti dal Direttore di Produzione Cartiera.

Si dà atto che le piogge dei giorni precedenti la visita ispettiva sono state straordinariamente copiose e che la ditta ha la possibilità di inviare **gradatamente** in produzione le acque accumulate e pertanto la gestione della Tina è conforme alle disposizioni dell'AIA vigente.

Si rileva inoltre che in nessun caso le acque della TINA 1 possono andare a scarico e pertanto esse non possono costituire una criticità per il sistema fognario né per il corpo idrico superficiale.

Tuttavia si rileva che:

- ⇒ La dicitura *gradatamente* sia generica e non indicativa di un tempo certo
- ⇒ Non si ritiene che, data la tipologia di attività svolta sulle aree esterne, 7 gg costituiscano una tempistica adeguata ad evitare il dilavamento sostanze pericolose e che pertanto il riferimento alla L.R. 31/2010 non sia pertinente.
- ⇒ L'invio a depurazione delle acque meteoriche sia una procedura adeguata in quanto potrebbe comprometterne la funzionalità in relazione al basso carico inquinante.

Pertanto:

- ⇒ Come proposto dalla ditta stessa è opportuno predisporre un comando di interblocco che garantisca la non modificabilità dei settaggi arbitrariamente da parte degli operatori
- ⇒ Le acque della Tina1 devono essere recuperate **prioritariamente** in produzione soprattutto quelle meteoriche allo scopo di garantire sia la funzionalità del depuratore che il risparmio idrico previsto dalle BATc.
- ⇒ Si ritiene che il volume di 100 mc da garantire in condizioni ordinarie debba essere reso disponibile entro 48-72 ore dall'evento meteorico ovvero lo svuotamento deve avere inizio trascorse 48 ore dall'evento meteorico
 - Lo svuotamento della Tina pertanto dovrà essere temporizzato e con temporizzatore collegata ad un pluviometro da installare a servizio della TINA1 secondo tempistiche stabilite dall'A.C.
- ⇒ La ditta deve predisporre una procedura di pulizia e raccolta acque meteoriche dilavanti ipazzali a seguito di eventi meteorici copiosi e prevedere quale opzione di miglioramento il rifacimento delle aree di piazzale danneggiate/usurate secondo un cronoprogramma da definire con l'A.C.

Rapporto di Prova allegati

RdP PE001927 del 28/02/2023



RIFIUTI

Premessa

L'azienda autorizzata alla gestione dei rifiuti in stoccaggio - messa in riserva (R13) e recupero di materia (R3) Nonché detiene i rifiuti prodotti in deposito temporaneo in conformità alle seguenti planimetrie acquisite con prot.n. 90473 del 07/04/15:

- Allegato C.2 (materie prime) rev3 del 02/03/2015
- Allegato G1.1 (Area stoccaggio rifiuti in ingresso) rev. 4 del 2017
- Allegato G1.2 (Planimetria aree stoccaggi rifiuti prodotti) rev. 01 del 18/06/2020

Con il provvedimento aia n°DPC025/281 DEL 22/10/2020 è stata aggiornata la planimetria del deposito temporaneo dei rifiuti acquisito agli atti al prot.RA281755 del 28/09/2020 Allegato 3 al provvedimento.

Le aree adibite al deposito temporaneo sono scoperte e coperte, quelle scoperte sono impermeabilizzate e dotate di rete di raccolta delle acque meteoriche che vengono riciclate nel ciclo produttivo (Area A2). Le aree coperte sono utilizzate per il deposito dei rifiuti pericolosi contenuti all'interno di specifici contenitori oltre che ad essere di pavimentazione impermeabile.

L'azienda effettua attività di recupero di materia da rifiuti, nel rispetto delle condizioni del DM 5/2/98, per la tipologia 1.1, con la seguente potenzialità massima autorizzata.

CER	POTENZIALITA' R13+R3 ton/anno
150101	9450
200101	

FIGURA 9: POTENZIALITÀ AUTORIZZATA

L'azienda è tenuta a separare in modo chiaro l'area in cui effettua la messa in riserva di rifiuti dall'area adibita allo stoccaggio della materia che ha cessato la qualifica di rifiuto.

Aree di messa in riserva

AREE (rif. Planimetria all. J.1)	MAX SUPERFICIE	Max Volume
	Mq (*)	mc
Aree di messa in riserva R13 n. 1	110	80
Area di messa in riserva R13 n. 2	400	1000
Area di messa in riserva R13 n. 3	1800	4800
TOT	2310	

FIGURA 10: POTENZIALITÀ Istantanea RIFIUTI

⇒ E' stato verificato il rispetto delle quantità massime annue autorizzate in R13+R3 mediante consultazione dei dati dalla piattaforma ORSO ed è stato verificato in situ, mediante esame visivo, il rispetto delle quantità massime istantanee.



Rifiuti in ingresso da ORSO

RIEPILOGO ANNUALE								Tipo
	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	rifiuti in ingresso
150101	2.587,00	4.996,60	4.783,35	4.535,15	3.603,46	4.728,02	4.810,51	
200101	65,28	102,26	161,92	372,27	392,15	4.699,13	4.616,29	
Totale	2.652,28	5.098,86	4.945,27	4.907,42	3.995,61	9.427,15	9.426,80	

* Il rifiuto è pericoloso

FIGURA 11: APPLICATIVO ORSO REGIONE ABRUZZO

Rifiuti in uscita da ORSO

RIEPILOGO ANNUALE				Tipo
	2023	2022	2021	rifiuti in uscita
030307		1.930,96	3.581,01	3.920,63
Totale		1.930,96	3.581,01	3.920,63

* Il rifiuto è pericoloso

FIGURA 12: APPLICATIVO ORSO REGIONE ABRUZZO

Attività ispettiva svolta

Durante l'ispezione, eseguita in data 24/11/2023, si è potuto constatare quanto riportato sull'autorizzazione e, in particolare, la corrispondenza delle aree dei rifiuti: **C.2 (materie prime)** rev3 del 02/03/2015, **G1.1 (Area stoccaggio rifiuti in ingresso)** rev01 del 02/03/2015 **G1.2 (Area deposito temporaneo rifiuti prodotti)** rev3 del 02/03/2015 Allegato G1.2 (Planimetria aree stoccaggi rifiuti prodotti) rev. 01 del 18/06/2020 sulle planimetrie con la situazione in situ. E' stato eseguito il controllo documentale sul rifiuto **EER 030307** limitatamente all'anno 2023.

I tecnici hanno inoltre eseguito una ricognizione generale delle aree e delle modalità di deposito temporaneo dei rifiuti, hanno visualizzato le aree di stoccaggio e le aree di messa in riserva R13 verificando la corrispondenza con la planimetria autorizzata.





FOTO 15 DEPOSITO EER 030307



FOTO 16 DEPOSITO EER 030307

Verifica documentale

La verifica documentale è stata effettuata a campione, sui rifiuti prodotti e gestiti nell'anno 2023. Si è optato per la verifica del corretto smaltimento del rifiuti: codice EER 030307. Sono stati visionati e controllati a campione i registri di carico e Scarico e FIR per l'anno 2023:

☐ **Codice EER 030307** “scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa dei rifiuti di carta e cartone” – detenuto in regime di deposito temporaneo

Sono stati nello specifico verificati:

- a) numero identificativo e relativa data di emissione del formulario – numero di registrazione e relativa data;
- b) produttore del rifiuti – committente – sede impianto;
- c) trasportatore con numero di iscrizione al relativo Albo– sede impianto;
- d) codice CER del rifiuto e descrizione rifiuto;
- e) destinazione del rifiuto e quantitativo;
- f) targhe automezzo e nome conducente;
- g) verifica di conformità dei rifiuti trasportati;
- h) controllo registro rifiuti operazione di presa in carico del rifiuto – data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto -;
- i) controllo registro rifiuti operazione di scarico del rifiuto - data operazione – n° di registrazione – anno di riferimento/pagina del registro di c/s – quantitativo rifiuto -;
- j) tipo di operazione da effettuare sul rifiuto;

Conclusioni e proposte di miglioramento

Esito del Controllo documentale

- ⇒ Il controllo documentale ha evidenziato una corretta compilazione dei registri di carico e scarico e non sono state rilevate criticità di sorta.
 - La documentazione inerente il controllo espletato è stata acquisita in copia dal personale del Distretto e disponibile presso gli uffici del Distretto di Chieti.

Esito della verifica gestionale

- ⇒ Si raccomanda una maggiore pulizia delle aree di deposito e stoccaggio sia esterne che interne adibite al deposito/stoccaggio dei rifiuti e dei materiali in genere.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni convogliate

Durante l'ispezione non sono stati eseguiti campionamenti delle emissioni in atmosfera in quanto le emissioni più significative sono costituite dalla centrale termica a metano sottesa la camino E6 che la ditta ha equipaggiato con dispositivi di controllo della combustione.

Le emissioni diffuse generate dal filtro percolatore sono captate e convogliate da un dispositivo di abbattimento idoneo su cui la ditta esegue i monitoraggi periodici previsti dal Piano di Monitoraggio e controllo e da cui si evince la conformità ai valori limite autorizzati.

Emissioni diffuse e/o odorigene

Durante le ispezioni non sono state rilevate fonti di emissioni diffuse né percepite emissioni odorigene e/o moleste. Nel corso delle visite ispettive i tecnici hanno potuto visionare le manutenzioni che la ditta ha eseguito al biofiltro a servizio del sistema di captazione delle emissioni odorigene.

Conclusioni e proposte di miglioramento

- ⇒ Si dà atto che la ditta ha dato seguito alle prescrizioni contenute nel provvedimento AIA e che a tal proposito è necessario aggiornare il QRE relativamente al camino E31, rimodulando i valori limite in riferimento a quanto rilevato nelle campagne degli autocontrolli ovvero proponendo VLE più contenuti e aggiornando il Set di parametri da monitorare.
- ⇒ In riferimento alla nota del Comune di San Giovanni Teatino di cui al ns prot 56119/2023 del 27/12/2023 si chiede alla ditta di riscontrare anche ad Arta l'esecuzione di eventuali manutenzioni o il verificarsi di malfunzionamenti che potrebbero aver comportato la problematica odorigena lamentata e qualora ascrivibile alla ditta si chiede alla stessa di evidenziare le azioni correttive poste in essere e previste nel piano di gestione degli odori

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La ditta ha inviato il PMeC con regolarità secondo modalità e tempistiche stabilite dall'autorizzazione. Tale elaborato è stato esaminato a campione ed è risultato aderente alle richieste dell'autorizzazione e soprattutto ha evidenziato la conformità ai VLE.

L'elaborazione dei dati è stata eseguita in merito a tutti gli indicatori di performance e si evidenzia un costante miglioramento delle prestazioni ambientali



La ditta ha riferito di una rottura della condotta di approvvigionamento idrico di cui si è avveduta dall'anomalo livello della TINA 1.

- ⇒ Si chiede alla ditta di implementare una procedura di gestione che consenta di rilevare un'eventuale perdita/rottura delle condotte tempestivamente.
- ⇒ Si riscontra positivamente la completezza dell'analisi ambientale che la ditta esegue e la leggibilità del documento.

Il tecnico

p.i. Paolo D'Onofrio

Il Collaboratore tecnico professionale

Ing. Sara D'Alessio

Il Responsabile della P.O. IPPC, FER e PGS

Ing. Angela delli Paoli

IL DIRETTORE TECNICO ARTAABRUZZO

Dott. Massimo Giusti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

